

# IDENTITÀ DELLA SCUOLA SALESIANA SAN BENEDETTO

## **La Scuola S. Benedetto” è una “SCUOLA, CATTOLICA, SALESIANA”**

### SCUOLA

Cioè, una scuola che offre:

- una formazione culturale adeguata alle esigenze della società;
- una educazione umana integrale: aiuta l'alunno ad esprimere le proprie doti, a incamminarsi verso un equilibrio psico-affettivo, a coltivare le proprie potenzialità per realizzare integralmente la propria vocazione che è condizione indispensabile per la realizzazione di sé;
- una cultura aperta.

### CATTOLICA

La scuola imposta l'attività didattica alla luce della concezione cristiana della realtà che vede aperta al trascendente ed ha Cristo come suo centro. I principi evangelici diventano motivazione interiore, ispirano il metodo educativo, definiscono le mete finali. Per questo:

- mantiene chiara la coscienza della propria identità e la difende come il patrimonio più prezioso;
- accetta gli interrogativi che la cultura pone e li giudica alla luce del messaggio evangelico;
- propone esperienze di fede e di testimonianza di vita;
- coltiva la dimensione religiosa ed aiuta chi ha il dono della fede a incontrarsi sempre più adeguatamente con Dio.

### SALESIANA

La vita educativa e disciplinare della scuola è costituita dal Sistema Preventivo di Don Bosco che caratterizza l'ambiente salesiano e che si riassume nel trionomio:

- *Ragione*. Don Bosco crede alla ragione come dono di Dio e come compito inderogabile dell'educatore. Essa indica i valori, gli obiettivi, i mezzi e i modi da usare nell'educazione. La "ragione" invita i ragazzi ad un rapporto di partecipazione ai valori compresi e condivisi. Don Bosco la definisce anche "ragionevolezza" per quel necessario spazio di comprensione, di dialogo e di pazienza inalterabile in cui trova attuazione il non facile esercizio della razionalità.
- *Religione*. La pedagogia salesiana è costitutivamente trascendente, in quanto l'obiettivo educativo ultimo che si propone è la formazione del credente. Per essa l'uomo formato e maturo è il cittadino che ha fede, che mette al centro della propria vita l'ideale dell'uomo nuovo proclamato da Cristo e che è coraggioso testimone delle proprie convinzioni religiose.

Questo aspetto della trascendenza religiosa, caposaldo del metodo pedagogico di Don Bosco, non è solo applicabile a tutte le culture, ma adattabile con frutto anche alle religioni non cristiane.

- *Amorevolezza*. L'educatore, compatibilmente con le proprie possibilità, partecipa alla vita dei ragazzi, si interessa alle loro problematiche, cerca di

capire come essi vedono le cose, prende parte alle loro attività sportive e culturali, alle loro conversazioni, come amico maturo e responsabile, prospetta itinerari e mete, è pronto ad intervenire per chiarire problemi, per indicare criteri, per correggere con prudenza e amorevole fermezza valutazioni e comportamenti negativi. In questo clima di presenza pedagogica l'educatore non è considerato come superiore, ma come "padre, fratello e amico".

E' questa disponibilità degli educatori a condividere la vita dei ragazzi che crea quel "clima di famiglia" che è la "caratteristica indescrivibile e prima" di ogni opera salesiana e la base indispensabile per ogni discorso e progetto educativo.

L'amorevolezza, perciò, non significa permissivismo, né mancanza di difetti e di contrasti - nessuna famiglia è in grado di garantirla - ma è creare attorno al ragazzo un ambiente dove possa trovarsi a proprio agio, sentirsi capito, richiamato, stimolato e perdonato.

L'educatore sa che da ogni ragazzo, stimato nelle sue capacità, non si deve pretendere meno di quello che riesce effettivamente a dare.

## **FINALITÀ DELLA SCUOLA SALESIANA SAN BENEDETTO**

La nostra scuola intende rispondere alle domande di istruzione e di integrazione dell'educazione familiare, inoltre guida il ragazzo alla scoperta di un originale progetto di vita umana e cristiana da assumere con consapevolezza.

E' una Scuola Cattolica Salesiana che vuole formare "onesti cittadini e buoni cristiani" secondo lo spirito di Don Bosco, mirando ad ottenere in ogni ragazzo/a, una persona:

- umanamente e culturalmente preparata;
- socialmente aperta e disponibile;
- cristianamente matura, libera e capace di scegliere come vocazione, quel modo di vita che meglio corrisponde ai suoi ideali.

### **2.1 Le dimensioni privilegiate**

Le dimensioni privilegiate che attraversano ogni momento della nostra azione educativa sono:

#### **2.1.1. DIMENSIONE EDUCATIVA E CULTURALE**

E' tipica della scuola, tanto nelle discipline di studio quanto nell'attività complementari. Questa parte del progetto educativo è sviluppata ed approfondita in particolare dal Collegio dei Docenti in relazione alle materie di studio e alle attività didattiche in genere.

I punti nodali di questa dimensione sono la formazione della coscienza, l'educazione all'amore, l'educazione alle responsabilità sociali.

- *La formazione della coscienza*

Si tratta di aiutare il giovane ad acquisire capacità di giudizio e discernimento etico; di promuovere una seria formazione critica circa i modelli culturali e le norme della convivenza sociale in relazione ai valori fondamentali;

di offrire una lettura evangelica della realtà, indispensabile per poter esprimere giudizi su movimenti culturali del proprio tempo e sui valori che continuamente emergono nella storia.

- *L'educazione all'amore*

Si tratta, in primo luogo, di creare nel nostro ambiente un clima ricco di scambi comunicativo-affettivi; di offrire un'adeguata formazione, anche culturale, che faccia apprezzare i valori della sessualità, del rispetto di sé e degli altri, della reciprocità e della donazione.

- *L'educazione alle responsabilità sociali*

E' componente essenziale della formazione umana e cristiana. Essa impegna a contrastare la cultura diffusa dell'indifferenza, della concorrenza esasperata, del profitto individuale e a formare una mentalità cooperativa e aperta alla solidarietà. I ragazzi saranno aiutati, in proporzione all'età ad affrontare problemi che richiedono la collaborazione e l'assunzione di responsabilità per il bene comune: la pace, l'ambiente, i rapporti sociali e politici, nazionali e internazionali, i diritti delle persone indifese.

#### 2.1.2. DIMENSIONE DELL'EDUCAZIONE DELLA FEDE

Ogni attività educativa è apertura progressiva al Vangelo, la "buona notizia" di Gesù Cristo per la felicità dell'uomo. L'annuncio e l'approfondimento esplicito del Vangelo nella scuola si attuano nell'insegnamento della religione cattolica, nei momenti liturgici e nei ritiri.

#### 2.1.3. DIMENSIONE ASSOCIATIVA

La scuola è esperienza di vita insieme ed educazione ai rapporti sociali e di amicizia, in classe, nei gruppi liberi di tipo culturale, sportivo, religioso. Noi cresciamo, grazie al gruppo, capaci di vivere nella società non in maniera competitiva, ma in collaborazione reciproca.

#### 2.1.4. DIMENSIONE DELL'ORIENTAMENTO E DELLA VOCAZIONE

Permea tutta l'attività didattica e culturale in vista delle successive scelte scolastiche e professionali, degli orientamenti culturali e valoriali, della presa di coscienza che ogni vita è vocazione, cioè chiamata di Dio alla felicità attraverso l'assunzione di responsabilità nella società e nella Chiesa.

# I PROFILI FORMATIVI “SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO SAN BENEDETTO”

## Organizzazione del Curricolo Ministeriale

Sulla base dell'analisi della situazione di partenza (prove d'ingresso) e delle Indicazioni Nazionali per i Piani di Studio Personalizzati, ogni docente provvederà, entro il secondo Consiglio di Classe, a formulare le Unità di Apprendimento, relative alla propria disciplina, realizzandole in itinere.

## Organizzazione del Curricolo Locale

**Educazione Affettiva** (in particolare per la classe seconda)

Si propone di fornire:

- conoscenza dell'anatomia e fisiologia dell'apparato sessuale maschile e femminile;
- conoscenza biologica della riproduzione;
- sviluppo armonico della dimensione della sessualità nel ragazzo/a.

*Metodologia:*

audiovisivi, discussioni, letture su temi riguardanti l'amicizia, l'amore e la solidarietà, interventi di esperti.

**Educazione Ambientale**

Si propone di:

- conoscere l'ambiente e le sue dinamiche;
- educare al rispetto dell'ambiente;
- sviluppare il problema dell'inquinamento;
- educare alla differenziazione dei rifiuti.

*Metodologia:*

audiovisivi, visite guidate sul territorio, interventi di esperti di enti pubblici, secondo la loro disponibilità.

**Laboratorio formativo:** In orario curricolare da settembre a giugno.

*Obiettivo:* Secondo le finalità della scuola un'altra ora di lezione, a classi unite (prime al martedì, seconde al giovedì e terze al venerdì), viene dedicata ad attività di formazione generale in supporto all'ora di religione. Contenuti: incontri con persone impegnate nel sociale (missionari, operatori del volontariato); filmati e montaggi di diapositive che sottolineano i punti salienti del progetto educativo; momenti di esperienza dei sacramenti.

**Attività di recupero in italiano, inglese, matematica**

Durata: da stabilire in base alle esigenze degli alunni e la disponibilità degli insegnanti.

Durante lo studio pomeridiano nei giorni di Martedì, Mercoledì e Venerdì.

*Modalità:* gli interventi saranno destinati agli alunni segnalati dal Consiglio di Classe; si svolgeranno sotto la guida degli insegnanti della classe; verranno organizzati in piccoli gruppi e programmati in base alle abilità da recuperare.

**Attività integrativa di potenziamento di cultura e conversazione in lingua Inglese e Spagnola** afferente al programma Teaching Placement in collaborazione con studenti universitari stranieri dell'ateneo di Parma, per sostenere e accompagnare gli alunni in esperienze linguistiche e culturali "nuove" e promuovere l'educazione interculturale. In orario curricolare.

## **ATTIVITA' OPZIONALI FACOLTATIVE - ORARIO EXTRA SCOLASTICO**

### **ATTIVITA' OPZIONALI FACOLTATIVE**

Le attività extra-scolastiche che la nostra scuola propone sono libere e facoltative, ma rientrano nel progetto formativo della scuola perché contribuiscono alla formazione umana del ragazzo, come risulta dalle finalità generali.

**Laboratorio di canto corale** (Niccolò Paganini) Durata: da ottobre a maggio, lunedì, dalle 14.15 alle 15.15

*Obiettivi:* socializzazione, educazione all'uso della voce ed esecuzione di canti per le feste e le celebrazioni.

**Laboratorio teatrale** (Franca Tragni) Durata: da ottobre a maggio dalle 14.15 alle 16.10. Lunedì.

*Obiettivi:* sviluppo delle capacità di comunicazione in particolare del linguaggio gestuale; un primo approccio alle tecniche della recitazione; costruzione e realizzazione di uno spettacolo teatrale.

**Laboratorio di giornalismo** (Niccolò Paganini) Durata: da ottobre a maggio dalle 15.20 alle 16.10. lunedì. Riservato alle terze.

*Obiettivo:* Realizzazione del giornale, "Quelli che... il Sambe", scritto dagli studenti.

Gli allievi della redazione partecipano alla realizzazione del giornale incontrandosi per l'assemblaggio degli articoli, le prove di titolo, i tagli a seconda delle misure imposte dal menabò, selezionare e rivedere gli articoli, decidere se ci saranno rubriche fisse. Alla stesura degli articoli collaborano anche i ragazzi e le ragazze di prima e di seconda.

**Laboratorio missionario** (Giulia Cugini) Durata: da ottobre a maggio, dalle 16.15 alle 17.15. una volta al mese. Giorno e orario da stabilire.

*Obiettivi:* sensibilizzarsi ai valori della mondialità e della solidarietà.

**Samuel** (Niccolò Paganini e Giovanni Rondelli) Gruppo di approfondimento: la vita come vocazione. Due incontri al mese: venerdì dalle 16.15 alle 17.15. Riservato a seconde e terze.

**La Compagnia dell'allegria** (Giovanni Rondelli) Gruppo di approfondimento: la vita come vocazione. Due incontri al mese: mercoledì dalle 16.15 alle 17.15. Riservato alle prime.

**Laboratorio di attività manuali** (Paolo Borghi) Durata: da ottobre a maggio, mercoledì, dalle 14.20 alle 16.10.

*Obiettivi:* esercizio di attività di lavoro manuale in settori di interesse personale, anche non direttamente collegati ai programmi scolastici, da svolgersi individualmente o preferibilmente in piccoli gruppi.

**Latino** (Christian Stocchi) Durata: da ottobre a maggio, dalle ore 14.20 alle 16.10, martedì, per le Terze medie. *Obiettivo:* conoscenza di base della lingua latina che permetta un inserimento non traumatico nelle scuole superiori.

**Laboratorio Sportivo** (Gianluca Poletti) Durata: da ottobre a maggio, venerdì, dalle ore 14.15 alle ore 16.10.

*Obiettivo:* avviamento alla pratica sportiva per ragazzi e ragazze. In particolare: atletica leggera, pallavolo, basket, scherma (con intervento di esperti in collaborazione con la federazione).

### **Laboratorio di Chitarra e Tastiera**

*Durata:* da ottobre a maggio. Mercoledì, dalle ore 14.20 alle ore 16.10

*Modalità:* lezioni a piccoli gruppi omogenei.

### **Conversazione Inglese** (Paul Francis Ewington Cooper)

*Durata:* da ottobre a maggio. Lunedì, dalle ore 14.20 alle ore 16.10

Per ragazzi/e di seconda e terza con un buon possesso della lingua.

*Obiettivi:* portare l'alunno alla capacità di usare la lingua in situazioni comunicative di vita quotidiana, acquisendo anche strutture grammaticali e competenze lessicali via via, più complesse.

**Tedesco** (prof. Stefania Caroli) corso di lingua e cultura tedesca. Lunedì dalle 16.15 alle 17.15. Per le classi seconde.

### **Studio pomeridiano: avviamento al metodo di studio personale**

*Durata:* da ottobre a maggio. Lunedì, Martedì, Mercoledì, Venerdì.

*Modalità:* Lo Studio pomeridiano offre un ambiente in cui i ragazzi hanno la possibilità di studiare e svolgere i propri compiti in un clima di serenità e serietà, migliorando il proprio metodo di studio. L'assistenza è assicurata dalla presenza di alcuni Insegnanti, del Preside, del Vicepreside e di alcuni volontari ai quali i ragazzi possono chiedere aiuto per superare le difficoltà che incontrano nello studio ed apprendimento dei contenuti didattici. La scuola non può sempre assicurare il completo svolgimento dei compiti assegnati per il giorno successivo, per motivi legati all'impegno e alla velocità dell'alunno e alla quantità del lavoro da svolgere.

### **Ricreazione Pomeridiana**

*Durata:* da ottobre a maggio.

*Modalità:* oltre al gioco libero e spontaneo, vengono organizzati tornei di calcio, di basket, di pallavolo, gare di atletica e manifestazioni caratteristiche sono il Palio d'autunno (per favorire l'accoglienza e la conoscenza) e il Palio di maggio.

Questo momento è caratterizzato dall'"assistenza salesiana" assicurata dal Preside, dal Vicepreside, dal Coordinatore dell'attività formativa, dai Salesiani, da volontari e da giovani disponibili delle scuole superiori. Non si tratta soltanto di sorveglianza, ma di presenza attiva che si fa attenta alle relazioni e ai bisogni del ragazzo/a.

NB. Nel caso che per qualche attività, per la quale sia necessario un contributo, gli iscritti manchino o siano troppo pochi, questa attività sarà eliminata o ne saranno ritoccati i costi, previo accordo con le famiglie.